

L'INTERVISTA/RICCARDO BETTIGA È PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

“Scuola e genitori devono stringere un patto”

«IL TEMA è fondamentale, le scuole dovrebbero allearsi con dei professionisti per lavorare sull'uso consapevole di questi mezzi». Riccardo Bettiga è presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia ed è convinto che per evitare i conflitti provocati dall'uso improprio dei social si debba fare un grande lavoro di prevenzione. «Le tecnologie avanzano, non si può far finta di niente. Ma bisogna attrezzarsi».

Bettiga, quali rischi corrono i genitori dando un cattivo esempio su un tema come i social, così vicino ai più giovani?

«Semplicisticamente verrebbe da dire che con il loro cattivo esempio i genitori delegittimano la scuola. Ma in realtà, c'è un discorso molto più profondo dietro».

Ci spieghi.

«La prendo alla lontana: su fasce scolastiche molto più basse, come gli asili nido, le strutture vanno a compensare eventuali carenze dei genitori e le migliorano. Oggi a livello precoce si avverte questo supporto: è come se i genitori, inconsciamente, affidassero questo ruolo agli asili. Ma crescendo questo sentimento cambia».

Nel senso che, dalle elementari in avanti, la fiducia nella scuola diminuisce?

«Ha una forza minore. E da un lato c'è la volontà dei genitori di esercitare un controllo su quello che fanno i figli, dall'altro, la difficoltà delle scuole a esercitare il loro ruolo e a mettere paletti».

L'uso scorretto dei gruppi di classe su WhatsApp rientra in questo discorso?

«La scuola vorrebbe applicare delle regole ai gruppi, ma non è detto che siano le stesse condivise dai genitori. È lì il problema».

E allora come si fa?

«Bisogna parlare, dialogare. Stringere, in qualche modo, un patto condiviso. Come dire: tu scuola mi dai delle garanzie. E io mi tiro indietro. È un problema di relazione».

Pensa che degli incontri specifici su questo possano essere utili?

«Molto. E dirò di più: non si devono limitare a un rapporto scuola-genitori. Come in tutte le mediazioni, c'è bisogno di un osservatore esterno, di una figura terza. E in questo, ci mettiamo completamente a disposizione delle scuole».

(t.d.g.)



IL CONSIGLIO

Riccardo Bettiga

«Gli incontri sono molto utili ma tra genitori e scuola serve una mediazione e noi siamo disponibili»

